

PARTE 1. Raccolta e analisi dei dati

PARTE 1. Raccolta e analisi dei dati

Vi siete mai chiesti quali sono i prodotti chimici più utilizzati nelle case e nei giardini degli italiani? Noi lo abbiamo fatto, abbiamo registrato i nostri dati e li abbiamo trasformati in grafici e tabelle. Questo studio è iniziato con la distribuzione di un modulo di raccolta informazioni a 107 famiglie mantovane. Su questo modulo sono stati inseriti il tipo di abitazione, il paese e i principali prodotti utilizzati con la descrizione specifica a supporto.

1. RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Il progetto intende realizzare un percorso teso a **innescare processi circolari di trasferimento e di costruzione della cultura della responsabilità sociale in tema ambientale**, con riferimento alla **riduzione dell'impatto ambientale delle molecole chimiche** utilizzate in home garden e in ambito civile (impieghi di insetticidi, fitofarmaci, agrofarmaci, erbicidi, biocidi nelle attività quotidiane).

Per raggiungere questo scopo è stata svolta inizialmente una **mappatura** dei principali prodotti utilizzati da un **campione di 107 famiglie** attraverso la compilazione di un **questionario** cartaceo. Per ciascun soggetto intervistato sono stati **raccolti i 5 prodotti più comunemente utilizzati** nell'abitazione per la pulizia o per il trattamento del verde, i quantitativi e le modalità di impiego degli stessi.

In seguito alla raccolta dei questionari sono stati inseriti tutti i risultati in un **database**, armonizzati i **nomi dei prodotti** ed effettuata un'**analisi statistica** dei dati raccolti.

Prima di procedere alla presentazione delle caratteristiche del campione osservato e dei principali risultati ottenuti, è opportuno precisare che la scelta del campione è stata fatta in modo casuale, coinvolgendo familiari, parenti e vicinato degli studenti coinvolti: in questa prima indagine non sono pertanto stati tenuti in considerazione aspetti quali, a titolo esemplificativo, il comune di residenza, la numerosità o l'età media.

Pertanto la significatività del campione coinvolto è sicuramente limitata, ma risulta comunque un buon punto di partenza.

Inoltre, per 36 nomi di prodotti sui 172 segnalati dagli intervistati non è stato possibi-

le reperire la scheda tecnica e, pertanto, i principi attivi – in ogni caso si tratta di prodotti utilizzati da meno del 2% degli intervistati, quindi con una limitata incidenza statistica.

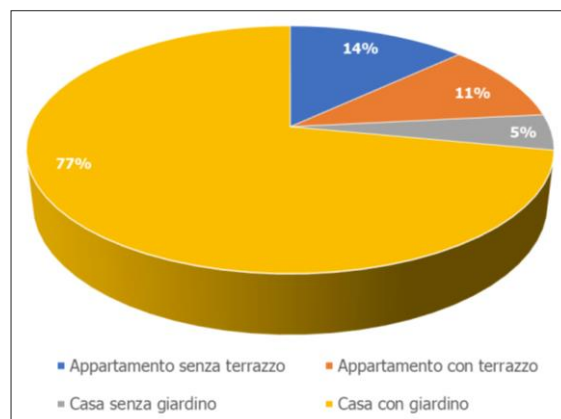


Figura 1 – La tipologia di residenza di residenza degli intervistati (grafico).

Come emerge dal grafico in Figura 1, che mostra la tipologia di residenza dei soggetti coinvolti nell'indagine, **77 famiglie sulle 107 intervistate (quasi il 75%) abitano in una casa con giardino.**

Ciò implica che buona parte del campione intervistato, con buona probabilità, non risiede in centri storici o in quartieri ad alta densità abitativa. Ciò nonostante, la percentuale di utilizzo dei diserbanti non è molto elevata.

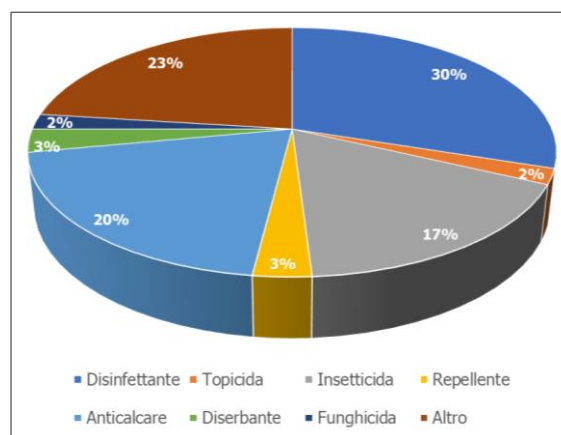


Figura 2 – Le tipologie di prodotti utilizzati dagli intervistati (grafico).

Come mostra la Figura 2, prodotti come **disinfettanti e anticalcare** sono invece utilizzati con una **percentuale molto più rilevante** e presenti in modo trasversale in tutti i tipi di abitazione. Questo primo risultato spiega anche quando mostrato dal grafico sullo stato fisico dei prodotti mostrato in Figura 3: poiché questi ultimi prodotti sono spesso a base liquida e usati in piccole quantità, non è un caso che **il 70% circa dei prodotti utilizzati siano liquidi** e che la quantità giornaliera di prodotto utilizzato **superi in rarissimi casi i 100 g giornalieri** (si veda Figura 4).

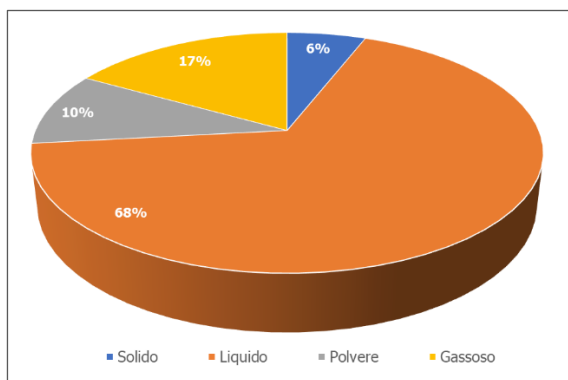


Figura 3 – Lo stato fisico dei prodotti utilizzati dagli intervistati (grafico).

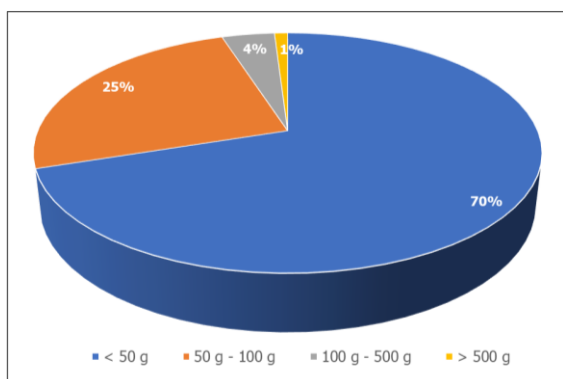


Figura 4 – La quantità di prodotto giornaliera utilizzata dagli intervistati (grafico).

Di particolare interesse sono i prodotti utilizzati da almeno il 5% delle famiglie coinvolte. In questa fase si è ritenuto opportuno sostituire al nome commerciale del prodotto il principio attivo utilizzato dallo stesso, sicuramente di maggior interesse per questo tipo di analisi. Dal campione intervistato è emerso **che i prodotti più impiegati sono detersivi e anticalcare, solventi e repellenti-insetticidi**.

Nell'ambito dei **prodotti anticalcare** i composti più utilizzati sono **aceto, tensioattivi anionici e cationici, fosfati e acido cloridrico**.

L'**acetone** è invece il **solvente** più diffuso. Per quanto riguarda gli **insetticidi** e i **repellenti** trovano maggiormente impiego **para-diclorodifeniltricloroetano (DDT), tetrametrina e paramatandiolo (Citrodiol)**.

I **disinfettanti** e **battericidi** più diffusi nelle abitazioni sfruttano l'azione di **etanolamina, tensioattivi, sapone, acido etilendiamminotetraacetico (EDTA), alcool etilico, acido cloridrico, PEG-2 oleamine e benzalconio cloruro**. Da segnalare infine la diffusione dei colluttori per l'**igiene orale** a base di **clorexidina**, presenti in almeno una famiglia ogni 10.